

**Regolamento didattico Percorso Abilitante Speciale**  
**Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado**  
**Classe A050**

(Emanato con Decreto Rettore n. 276 del 27/03/2014)

## **INDICE**

---

**Art. 1 - Istituzione e attivazione**

**Art. 2 - Finalità e obiettivi formativi**

**Art. 3 - Quadro dei crediti formativi universitari e Settori Scientifico Disciplinari**

**Art. 4 - Calendario didattico**

**Art. 5 - Composizione Commissione d'esame**

**Art. 6 - Programmi delle prove d'esame**

**Art. 7 - Frequenza**

**Art.8 - Incompatibilità alla frequenza**

**Art.9 - Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso abilitante speciale**

**Art.10 - Costituzione e composizione del Consiglio di PAS**

**Art.11 Riconoscimento crediti formativi universitari**

**Art.12 Esame finale di abilitazione**

**Art.13 Commissione di esame di abilitazione**

**Art.14 Norme transitorie e finali**

## **ART 1**

### **ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE**

Nell'Università del Salento è istituito il Percorso Abilitante Speciale (di seguito PAS.) in **Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado, classe A050**, ai sensi dell'art. 15 del DM 10 settembre 2010 n. 249 come modificato dal DM 25 marzo 2013 n. 81.

Il PAS in **Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado, classe A050**, è attivato per l'a.a.2013/2014 con un'utenza disponibile **pari a 89** (ottantanove) (*indicare utenza approvata con D.R.n.114 in data 12/02/2014*).

*(Nel caso in cui il PAS preveda l'attivazione per più anni accademici, specificare l'a.a. di riferimento e la relativa utenza disponibile).*

Partecipano alla realizzazione dei PAS le seguenti strutture dell'Università del Salento:

- a. Dipartimento di **Studi Umanistici** (Dipartimento di riferimento)
- b. Dipartimento di Storia Società e Studi dell'Uomo
- c. Struttura di Raccordo **Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Beni culturali**.

La struttura amministrativo-gestionale di riferimento è la **Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Beni culturali**.

Il presente Regolamento didattico, ispirato alle linee guida operative dei PAS approvate dal Senato Accademico nella seduta del 18/02/2014, disciplina le norme di funzionamento del percorso formativo e il quadro della programmazione didattica attivata per il ciclo 2013/2014<sup>1</sup>

## **ART. 2**

### **FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI**

Il PAS è un percorso formativo di durata annuale, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, riservato agli insegnanti non di ruolo e privi della specifica abilitazione e che abbiano prestato, a decorrere dall'a.s. 1999/2000 e fino all'a.s. 2012/2013 incluso, almeno tre anni di servizio, con il possesso del prescritto titolo di studio, in scuole statali, paritarie ovvero nei centri di formazione professionale limitatamente ai corsi accreditati dalle Regioni per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione a decorrere dall'a.s. 2008/2009.

Al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella specifica classe di concorso, i corsisti, al termine del percorso, dovranno dimostrare:

- a. di possedere e di aver consolidato e perfezionato solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e le relative competenze didattiche, ovvero la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- b. di aver acquisito le competenze digitali previste dalla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). In particolare dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- c. di aver acquisito le competenze didattiche finalizzate a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni.
- d. di essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità alla classe e scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo), con particolare riferimento alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- e. di aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;

---

<sup>1</sup> (*Nel caso dei PAS attivati in più anni accademici indicare i cicli di riferimento*)

- f. di aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità.

### **ART.3**

#### **QUADRO DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI**

Il Percorso abilitante speciale in **Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado, classe A050**, prevede il conseguimento di 41 crediti formativi universitari articolati in 3 gruppi di attività ed, in particolare:

- 15 CFU, da acquisire nelle attività formative relative alla Didattica Generale e Didattica Speciale nei SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale, M-PED/04 – Pedagogia sperimentale. Di cui almeno 6 CFU di didattica e pedagogia speciale rivolti ai bisogni educativi speciali;
- 18 CFU, da acquisire nelle attività formative relative alla Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso nei SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), M-STO/02 (Storia moderna), M-GGR/02 (Didattica della Geografia).
- 3 CFU, da acquisire nelle attività formative relative ai “laboratori di tecnologie didattiche”, finalizzati all’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione per la didattica con riferimento al SSD M-PED/03;
- 5 CFU per la redazione e discussione dell’elaborato finale.

Le attività formative saranno indirizzate:

- alla verifica e al consolidamento della conoscenza delle discipline oggetto di insegnamento della classe di concorso e al perfezionamento delle relative competenze didattiche, anche alla luce della revisione dei percorsi ordinamentali di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, 15 marzo 2010 n.87, n.88 e n.89 e alle relative Indicazioni nazionali e Linee guida;
- all’acquisizione delle competenze digitali previste dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). In particolare dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l’utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali. Al fine di consentirne la piena fruizione anche agli alunni con bisogni educativi speciali, i contenuti digitali devono essere definiti nel rispetto dei criteri che ne assicurano l’accessibilità.
- All’acquisizione delle competenze didattiche finalizzate a favorire l’integrazione scolastica degli Alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni.

Gli insegnamenti previsti per ciascuna delle attività formative sono riportati nell’**Allegato 1**.

A ciascun CFU corrisponde un numero di ore di attività didattica frontale pari a **8 ore**.<sup>2</sup>

### **ART.4**

#### **CALENDARIO DIDATTICO**

---

<sup>2</sup> *Salva la possibilità di variare il numero di ore di attività didattica frontale pari a 8 ore in relazione a specifiche esigenze didattiche o per attività laboratoriali e esercitative.*

Il periodo didattico di svolgimento dei PAS avrà inizio entro la **fine del mese di marzo** e dovrà concludersi **entro il 30 settembre 2014**. Detto periodo didattico soggiacerà alla chiusura estiva degli edifici dell'Ateneo e, pertanto, la calendarizzazione delle attività didattiche sarà sospesa.

Per agevolare la frequenza dei corsisti impegnati al mattino nel servizio di insegnamento a scuola, le attività didattiche si terranno in orario pomeridiano dei giorni di venerdì e di lunedì e nell'intera giornata del sabato.

Si potranno, inoltre, prevedere periodi di attività didattica intensiva, che occuperà l'intera giornata, nei mesi di giugno, luglio e nei periodi di sospensione dell'attività scolastica.

Il calendario didattico è il seguente :

- periodo di svolgimento dei corsi: 28 marzo 2014 – 16 luglio 2014.
- appelli d'esame<sup>3</sup>: 21-31 luglio 2014 – 8-13 settembre 2014.
- periodo di svolgimento degli esami di abilitazione: 15 settembre 2014 – 30 settembre 2014.

## **ART. 5 COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME**

Le Commissioni delle prove d'esame, nominate dalla Facoltà, sono composte da 3 membri.

## **ART.6 PROGRAMMI DELLE PROVE D'ESAME**

I programmi delle prove d'esame saranno pubblicati sul sito di Facoltà nella sezione dedicata ai PAS prima dell'inizio delle attività didattiche.

## **ART.7 FREQUENZA**

La frequenza delle attività formative è obbligatoria.

E' consentito un numero massimo di ore di assenza corrispondenti al 20% del monte ore di didattica frontale, **pari a 57,6**.

Saranno, pertanto, rilevate le frequenze dei corsisti al fine di verificare l'ottenimento delle frequenze minime necessarie per poter sostenere le prove d'esame previste.

Il docente titolare dell'insegnamento predisporrà il materiale didattico finalizzato al recupero delle assenze consentite del corsista, tramite attività on-line.

## **ART. 8 INCOMPATIBILITA' ALLA FREQUENZA**

La frequenza al percorso abilitante speciale in Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado, classe A050, è incompatibile con la frequenza a corsi universitari che si concludono con il rilascio di titoli accademici per la medesima annualità di iscrizione.

Il candidato ammesso al PAS, pertanto, qualora risultasse iscritto per l'a.a.2013/2014 ad uno dei seguenti corsi universitari dovrà presentare all'atto dell'iscrizione al PAS, istanza di autocertificazione attestante l'interruzione degli studi per l'a.a. di frequenza del PAS:

- corsi di studio ante D.M.509/1999

---

<sup>3</sup>Ciascuna Facoltà stabilirà la distribuzione degli appelli, che dovranno essere 2 per ciascuna prova prevista, evitando la sovrapposizione con la programmazione degli appelli relativi alle prove di valutazione delle attività formative relative alla "Didattica generale e didattica speciale".

- corsi di laurea ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di laurea specialistica/magistrale ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di master di I e II livello
- corsi di perfezionamento di durata almeno di 1500 ore
- corsi di specializzazione
- corsi di dottorato di ricerca
- percorsi di studio ai sensi del D.M.249/2010

### **ART.9**

#### **PROVE DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEL PERCORSO ABILITANTE SPECIALE**

Le prove di valutazione per ogni singola attività formativa saranno articolate secondo la seguente tipologia d'esame e nel dettaglio riepilogate nell'**allegato n. 1**:

- A) per le attività formative relative alla "Didattica generale e didattica speciale": una prova scritta e una prova orale.
- B) per le attività formative relative alla "Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso": una o più prove scritte e una prova orale.  
(*Per le classi di concorso che prevedono l'utilizzo del laboratorio e per le classi di concorso ad insegnamento tecnico pratico è prevista anche una prova di laboratorio.*)
- C) per i "laboratori di tecnologie didattiche": una o più prove scritte e una prova orale comprensiva di dimostrazione pratica.

La votazione delle singole prove di valutazione sarà espressa in trentesimi.

Ciascuna prova sarà superata con una votazione di almeno 18/30.

La prova potrà essere ripetuta soltanto una volta.

Nel caso di mancato superamento della prova, il corsista sarà escluso dal percorso e non potrà accedere all'esame di abilitazione.

### **ART.10**

#### **COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI PAS**

Al fine di assicurare il funzionamento del corso PAS e la gestione delle attività correlate è costituito il Consiglio di PAS.

Il Consiglio PAS è composto da:

- Prof. Marcello Aprile (Coordinatore designato dalla Facoltà)
- Prof. Giuseppe Patisso (Responsabile delle didattiche disciplinari)
- Prof. Fabio Pollice (Responsabile delle didattiche disciplinari)
- Prof. Beatrice Stasi (Responsabile delle didattiche disciplinari)
- Prof. Salvatore Colazzo (Responsabile dell'Area di Scienze dell'Educazione)
- Un rappresentante degli iscritti al PAS che verrà eletto dai partecipanti al PAS.

Il Coordinamento del Consiglio del PAS è affidato al Prof. Marcello Aprile quale "docente di riferimento" indicato dalla Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni Culturali quale docente referente/coordinatore dell'Ateneo per il percorso PAS istituito.

Il Consiglio di PAS, nelle more del perfezionamento della composizione con la rappresentanza degli iscritti ai PAS, sarà convocato con urgenza dal Coordinatore per l'insediamento, presso le Facoltà, e per il successivo espletamento delle conseguenti attività di competenza con particolare riferimento all'attività relativa al riconoscimento dei CFU.

Per l'elezione dei rappresentanti dei corsisti di PAS si osserveranno le modalità stabilite per i Corsi TFA.

## **ART.11 RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**

Il Consiglio di PAS, previa richiesta del corsista in possesso dei seguenti titoli potrà riconoscere fino a un massimo di 6 CFU, pari al 15% del carico didattico totale, pari a 36 CFU (scorporati i 5 CFU relativi all'elaborato finale):

- a) titolo di dottore di ricerca conseguito in una delle discipline oggetto dell'abilitazione;
- b) master universitari o corsi di perfezionamento universitari di durata almeno annuale relativi a una delle discipline oggetto dell'abilitazione

La valutazione relativa alle attività formative riconosciute sarà espressa in voto o in giudizio.

I titoli oggetto del riconoscimento devono essere conseguiti entro:

- il 5 settembre 2013, termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione ai PAS attraverso la procedura POLIS;

Le attività formative oggetto di riconoscimento compatibilmente al percorso didattico offerto nel PAS manterranno la valutazione di origine (giudizio di idoneità e voto in trentesimi o convertito in trentesimi).

La richiesta di riconoscimento crediti formativi universitari dovrà essere presentata presso la Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni Culturali, corredata da idonea seguente documentazione (certificazione in originale del titolo o fotocopia dello stesso con dichiarazione autografa del richiedente e fotocopia del documento di identità).

## **ART.12 ESAME DI ABILITAZIONE**

L'esame finale ha valore abilitante per la relativa classe di concorso e consiste nell'illustrazione e discussione di un elaborato originale, di cui è relatore un docente impegnato nelle attività didattiche del PAS, vertente sull'esperienza pregressa e le competenze acquisite.

Nel corso dell'esame il candidato dovrà, pertanto, dimostrare la padronanza delle conoscenze disciplinari riferite alla classe di abilitazione specifica e delle norme principali che governano le istituzioni scolastiche.

Sono ammessi a sostenere l'esame finale i corsisti che abbiano conseguito una valutazione di almeno 18/30 in ciascuna prova d'esame prevista dal percorso formativo.

Nel caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento dell'esame finale è preclusa la possibilità di conseguire l'abilitazione attraverso altre procedure riservate.

## **ART.13 COMMISSIONE DI ESAME DI ABILITAZIONE**

La Commissione dell'esame finale, nominata dalla Facoltà, è composta da non meno di 3 componenti ed, in particolare:

- un docente di ruolo dell'area di scienze dell'educazione;
- un docente di ruolo della specifica area disciplinare del PAS;
- un rappresentante designato dall'ufficio Scolastico regionale.

Possono, inoltre, far parte della Commissione altri docenti del percorso, anche a contratto, fermo restando che il personale di ruolo sia adeguatamente rappresentato.

La Commissione è presieduta da un docente tra i docenti ordinari, associati e straordinari, impegnato nelle attività didattiche dei percorsi PAS.

#### **ART.14** **NORME TRANSITORIE E FINALI**

Espletate le procedure richieste, il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale e si applica al PAS per il ciclo 2013/2014.

*( Nel caso dei PAS attivati in più anni accademici indicare i cicli di riferimento)*

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo compatibilmente con la peculiare organizzazione didattica del PAS.

**Allegato 1**

**PAS Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado, classe A050**

## Percorso Formativo

Denominazione attività formativa	Obiettivi Formativi specifici	CFU attribuiti	Ore attività frontale (lezione, esercizi, laboratorio ecc...)	SSD di riferimento	Docente (copertura)	Tipologia d'esame (Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso formativo)	Sede di svolgimento
<i>Didattica della lingua italiana</i> (SSD L-FIL-LET/12)	Il corso ha due obiettivi fondamentali: illustrare le basi dell'italiano contemporaneo come si parla e si scrive effettivamente e approfondire il tema della formazione e stratificazione del lessico italiano e della sua classificazione da parte dei dizionari (storici, etimologici, dell'uso). Alla parte teorica va aggiunta una parte laboratoriale. Quanto al primo obiettivo, si approfondirà, in particolare, la conoscenza della varietà che Francesco Sabatini, nel 1985, ha chiamato "italiano dell'uso medio". Si tratta dell'italiano parlato da ogni italiano indipendentemente dal grado d'istruzione e dalla provenienza geografica e scritto in condizioni di media formalità. Quanto al secondo, delle parole si prenderanno in considerazione innanzitutto la natura, il significato, l'uso fraseologico, l'uso sociale; poi, se ne vedrà la stratificazione (natura ereditaria, dotta, di prestito, di neoformazione). Infine, si valuteranno la natura e gli scopi dei vocabolari che le classificano.	3	24	L-FIL-LET/12		Prova scritta Prova orale	
<i>Didattica della letteratura italiana</i> (L-FIL-LET/10)	Due gli obiettivi del corso: (1) l'illustrazione dei possibili metodi di lavoro in base ai quali concepire e approntare un manuale di letteratura italiana per le scuole superiori. Una serie di lezioni frontali (corrispondenti a CFU3) proporranno un esempio fondato sulla concreta esperienza del docente – che ha collaborato alla stesura di più di un manuale di letteratura italiana pubblicato dalla casa editrice La Nuova Italia di Firenze -, confrontandola con quella ricavabile da altri manuali; (2) la sperimentazione di una analoga esperienza in un laboratorio di didattica della letteratura italiana (3 CFU), che consentirà agli aspiranti insegnanti di provare a concepire e approntare dei singoli capitoli di manuale, punto di partenza per dei percorsi didattici da proporre in classe.	6	48	L-FIL-LET/10		Prova scritta Prova orale	
<i>Didattica della Geografia</i> (SSD M-GGR/02)	A) <i>Trasferimento di conoscenze</i> relative alle seguenti tematiche: La Geografia nei programmi ministeriali – La declaratoria della Geografia – Teoria e prassi	3	24	M-GGR/02		Prova scritta Prova orale: lezione	

	<p>di didattica della Geografia – Metodi di insegnamento della Geografia nelle scuole superiori di I grado – Fonti statistiche e cartografiche per l’insegnamento geografico – Contestualizzazione dei metodi partecipativi nelle discipline geografiche – Portfolio Disciplinare di Geografia; <i>B) Sviluppo di capacità didattiche specifiche</i>: Metodi di lettura ed interpretazione del paesaggio – Principi e metodi di analisi territoriale –Metodi di rappresentazione cartografica del territorio.</p>					simulata	
<p><b>Didattica della storia</b> (SSD M-STO/02)</p>	<p>Il corso avrà tra i suoi obiettivi la presentazione dei tratti salienti delle culture e delle civiltà che nel tempo si sono susseguite e che potrà consentire allo studente di saper cogliere differenze e analogie che intercorrono tra di esse. Lo studente può essere portato a rendersi conto del fatto che lo studio della storia, non importa quanto remota, ben lungi dal comportare il rischio di una fuga dal presente, offre sussidi utili per una corretta lettura di esso, se non altro nel senso di predisporre ad accettare il "diverso".</p> <p>Allo studente vanno presentate le ragioni che possono motivare la diversità delle opinioni fra gli storici. Esse sono da cercare sia nella varietà degli orientamenti metodologici culturali e ideali sia nel diverso peso che viene attribuito, a seconda dei casi, all'una o all'altra categoria di testimonianze (ad esempio, alle testimonianze archeologiche rispetto a quelle linguistiche, nella ricostruzione dei grandi movimenti migratori dell'antichità o, per la storia contemporanea, ai documenti riservati rispetto alla pubblicistica).</p> <p>La scelta del tema o dei temi più adatti a caratterizzare la fisionomia di un determinato momento rispetto a quello che precede e a quello che segue è affidata al docente. In una prima fase è opportuno privilegiare gli sviluppi politico sociali e in seguito, sulla rete della cronologia già tracciata è possibile strutturare una trattazione per temi sulle realtà storiche di più lenta trasformazione (per esempio, le trasformazioni nell'economia, nella cultura, nella religione, nelle istituzioni).</p> <p>Nella presentazione degli snodi fondamentali della storia (ad esempio, per quanto riguarda la storia antica e altomedievale, l'espansione di Roma in Occidente e in Oriente, o l'espansione arabo-musulmana nel bacino del Mediterraneo; per la storia moderna la formazioni degli imperi coloniali,</p>	6	48	M-STO/02		Prova scritta Prova orale: lezione simulata	

	<p>l'Illuminismo e la rivoluzione francese; per la storia contemporanea dai moti del 1820-21 fino all'avvento dell'era nucleare e al terrorismo) è necessario distinguere i diversi aspetti politici, sociali, culturali, economici, religiosi, ambientali di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono fra essi. Il docente dovrà fornire, inoltre, gli strumenti per la comprensione del linguaggio della storiografia e di termini come continuità, cesura, decadenza che assumono un significato tecnico specifico.</p> <p>Un punto importante dello studio e nell'insegnamento della storia va certamente individuato nel saper cogliere le relazioni che intercorrono fra i diversi fenomeni storici e i tempi più o meno lunghi (lunga, media, breve durata) in cui sono osservati. A questo proposito si può far notare che la cronologia utilizzata per la storia politica non si adatta di per sé a tutti gli altri aspetti della vicenda umana.</p> <p>Analogamente, un altro punto importante va individuato nel saper cogliere le relazioni che intercorrono fra i diversi fenomeni storici e gli spazi più o meno estesi (ambito locale, regionale, continentale) in cui sono analizzati. Per rendere evidente questa connessione è vantaggioso servirsi di sussidi cartografici, (geostoria) ricorrendo caso per caso a scale rappresentative diverse.</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--